



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
CITTÀ DI SUSA

Copia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
del CONSIGLIO COMUNALE N.52**

OGGETTO:

Interpellanza presentata dal Gruppo consiliare "Susa".

L'anno duemiladiciannove addì dodici del mese di dicembre alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Gruppo consiliare	Presente
1. GENOVESE Pier Giuseppe - Sindaco	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
2. MONTABONE Giorgio - Vice Sindaco	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
3. CATALDO Gianluigi - Consigliere	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Giust.
4. PELISSERO Giuliano - Assessore	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
5. VALERIO Cinzia - Assessore	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
6. COLAMARIA Antonella - Assessore	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
7. PANARO Enrico - Consigliere	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
8. BOLOGNA Francesco - Consigliere	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
9. BARTOLOTTI MADDIO SANDRIOLO Stefania - Consigliere	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
10. PLANO Sandro - Consigliere	"Susa"	Sì
11. BREZZO Alessandra - Consigliere	"Susa"	Sì
12. FONZO Antonia - Consigliere	"Susa"	Sì
13. CHIANELLO Massimo - Consigliere	"Susa"	Giust.

Totale Presenti:

11

Totale Assenti:

2

Assume la presidenza il Signor GENOVESE Pier Giuseppe.

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale PESANDO Emanuela.

Il Sindaco invita, ai sensi del vigente Regolamento interno del Consiglio Comunale, i Consiglieri comunali del Gruppo "SUSA" a dare lettura dell'interpellanza presentate al fine di poter dare le opportune risposte;

Il Consigliere Antonia FONZO dà lettura dell'interpellanza pervenuta al protocollo comunale in data 18 novembre 2019 al n. 12735:

"Interpellanza N. 02/2019

Regolamento del Consiglio comunale, CC n. 84 del 10 luglio 1984 e s.m.i., artt. 24, 25.

Oggetto: Biblioteca e servizio bibliotecario di Valle

Negli anni scorsi i Comuni della Val di Susa hanno richiesto e ottenuto dalla Regione Piemonte la possibilità di realizzare un Sistema Bibliotecario gestito dall'Unione Montana Valle Susa. La scelta si è basata su vari fattori. In primo luogo, la morfologia omogenea del territorio, una valle che si estende su 80 km con una popolazione complessiva di 90.000 abitanti; tale omogeneità può essere valorizzata anche da un punto di vista culturale, dando vita ad un'organizzazione che promuova lo scambio di esperienze, di risorse e di capacità. La quasi totalità delle biblioteche è gestita da volontari e questo rappresenta una ricchezza per il Territorio.

Il principale ostacolo è sempre stato, fino ad ora, la mancanza di un Comune disposto a svolgere il ruolo di capofila. La Regione Piemonte, oltre al riordino della disciplina sugli enti locali, ha altresì applicato le diverse recenti disposizioni dettate dalla legge n. 135/7.8.2012, ed in particolare quelle norme sulle funzioni fondamentali dei Comuni e il Centro Rete. Tale problema è stato superato grazie alla disponibilità del Comune di Susa nel mettere a disposizione locali adatti a svolgere il servizio in modo funzionale.

La nostra Biblioteca ha una potenzialità enorme, sia per la sua storia che per le prospettive future. Si tratta di una Biblioteca grande e ricca che ha sempre conservato anche l'Archivio storico comunale. Collocata precedentemente all'interno del Castello, è stata successivamente trasferita in un deposito concordato con la Soprintendenza ai Beni Librari, e poi provvisoriamente nei locali di una scuola da dove verrà nuovamente traslocata nell'ex-Tribunale. Attualmente svolge prevalentemente funzioni di prestito e la sua attività quotidiana è limitata dalla presenza nello stesso edificio della Scuola dell'Infanzia. La Biblioteca conserva, in mancanza di una schedatura tecnologicamente adeguata e un appropriato rinnovo delle collezioni, volumi storici insieme a pubblicazioni di letteratura corrente. Nonostante tutto ciò il punto biblioteca richiama un numero importante di studenti delle scuole medie, superiori e di utenti della terza età.

L'Amministrazione uscente, disponendo dei locali dell'ex-Tribunale, ha attivato le procedure e gli atti necessari per realizzare la nuova sede della Biblioteca, dell'Archivio storico e del nuovo Centro Rete. Vista la disponibilità di spazi, è prevista, al piano primo un'area dedicata alla pubblica lettura ed un'altra per il Sistema Bibliotecario, mentre al piano superiore è previsto uno spazio per la Biblioteca e l'Archivio storici; inoltre, due locali più piccoli potranno essere utilizzati, rispettivamente come sala conferenze e come spazio per lo studio individuale con adiacente locale di ristoro, tenuto conto della centralità scolastica di Susa che la pone come punto di attrazione per studenti che provengono da un bacino molto vasto. Su tutti i piani sono ipotizzate postazioni multimediali abilitate per l'accesso a Internet, banche dati locali e remote, cataloghi in linea. Il pubblico potrà anche ascoltare cd musicali, o vedere film in dvd. L'intera struttura è quindi concepita come uno spazio aperto e informale, dove l'utente può muoversi liberamente, leggere, ascoltare musica, collegarsi in rete, consultare e prelevare testi registrando il prestito a qualsiasi piano. Al piano interrato saranno conservate le collezioni librerie meno richieste e le annate storiche di periodici e quotidiani.

L'edificio fa parte del primo lotto del progetto; il secondo comprende invece il sistema bibliotecario di valle e il centro di documentazione. Anche se i veri appassionati alla lettura oppongono ancora resistenze alla sempre più massiccia presenza dell'e-book, o libro elettronico, non certamente paragonabile per tanti aspetti al "libro" di carta, si deve prendere atto che esso rappresenta uno strumento valido di diffusione della conoscenza, così come Wikipedia compete, con le vecchie e care enciclopedie e, certamente per immediatezza di consultazione, spesso le surclassa. Se non si può e non si deve rifiutare la modernità, si devono accettare e utilizzare gli strumenti che la tecnologia mette a disposizione e saperli usare al meglio delle loro potenzialità.

Il Centro Rete dovrà definire le priorità e gli standard dei servizi delle biblioteche, organizzare e gestire il servizio di prestito, incentivare il coordinamento degli acquisti e coordinare l'attività di promozione della

lettura, monitorare l'attività delle biblioteche e supportarle quando si rende necessario, con l'apporto del personale del Centro Rete, organizzare l'aggiornamento dei bibliotecari/volontari, acquistare volumi di particolare rilevanza culturale, operazione generalmente non effettuata dalle piccole biblioteche che investono principalmente su pubblicazioni di maggior risonanza commerciale.

Il Centro Rete dovrà provvedere alla catalogazione di quei volumi ormai sempre più rari, non reperibili in rete e supportare le biblioteche nel periodico lavoro di rinnovo delle collezioni; promuovere le attività di animazione per bambini e adulti che dovranno essere diffuse tra le biblioteche seguendo modelli già molto praticati in altri sistemi consolidati; redigere, ed eventualmente proporre, alle biblioteche che ancora ne siano sprovviste, una carta dei servizi.

All'interno della nuova struttura si era ipotizzata la collocazione delle sedi e degli archivi di due Associazioni che danno un grande contributo alla cultura locale: la Società di Ricerche e Studi Valsusini "Segusium" nasce il 7 dicembre 1963 per opera di 14 persone con l'intento di contribuire "alla tutela del patrimonio storico, artistico, naturale e culturale delle Valli di Susa; promuovere studi, ricerche, iniziative e realizzazioni utili ad una approfondita conoscenza del territorio". La società, apartitica e senza scopo di lucro, conta oltre 200 soci e il FAI "Fondo per l'Ambiente Italiano" che promuove in concreto una cultura di rispetto della natura, dell'arte, della storia e delle tradizioni d'Italia e contribuisce alla tutela di un patrimonio che è parte fondamentale delle nostre radici e della nostra identità.

In ultimo, è stata prevista un'adeguata campagna pubblicitaria che faccia conoscere il nuovo sistema, promuova le strutture, la lettura, la ricerca e tutto quanto ruota attorno al mondo della parola e della scrittura. Non è trascurabile inoltre il ritorno in termini di immagine e di rivitalizzazione del Centro Storico dato il prevedibile afflusso di persone di Susa e della Valle stessa.

Con il contributo delle Unioni, dei Comuni, della Regione e di ogni altro partner possibile, è stata prevista una dotazione di personale, anche attraverso forme diverse dall'assunzione diretta, ad esempio con l'esternalizzazione di alcuni servizi, e, punto di forza del progetto, la possibilità di agevolare la veicolazione dei prestiti attraverso un passaggio settimanale per lo scambio tra le biblioteche e tra queste e il Centro Rete.

Con questo progetto di fattibilità si vuole dimostrare che l'istituzione di un sistema bibliotecario valsusino si pone come programma strategico finalizzato a promuovere con procedure omogenee lo sviluppo delle attività delle biblioteche e della cultura in generale della Valle.

Il Concorso bandito per l'assunzione di un Bibliotecario con la professionalità e le qualifiche necessarie per gestire il sistema, la Biblioteca di Susa e l'Archivio storico, ha selezionato due persone estremamente valide che però, per ragioni varie, hanno declinato l'offerta. Si registra quindi una situazione di stallo che dovrebbe, si auspica, trovare soluzione.

Per le ragioni sopra esposte chiediamo la discussione nel prossimo Consiglio Comunale della seguente

Interpellanza

Preso atto dello stato di avanzamento dei lavori nell'ex Tribunale per la ricollocazione della Biblioteca comunale, attualmente con sede nello stabile di Via Mazzini, e del progetto concordato a suo tempo con l'Unione Montana Valle Susa e la Regione Piemonte a riguardo del Servizio Bibliotecario della Valle di Susa;

Considerato che il Bando per l'assunzione di una unità di personale ha selezionato due Istruttori di livello D che però non hanno accettato l'incarico;

I Consiglieri del Gruppo Consiliare SUSA chiedono al Sindaco di **relazionare e aprire il dibattito** sulle intenzioni dell'attuale Amministrazione in merito alla prosecuzione o alle eventuali varianti del progetto "Biblioteca e Archivio Storico della Città di Susa e del Sistema Bibliotecario di Valle", della dotazione di personale e della collocazione all'interno della struttura delle sedi di Segusium e FAI, con i termini stabiliti a suo tempo con l'Unione Montana Valle Susa

Distinti saluti. Alessandra Brezzo, Antonita Fonzo, Massimo Chianello, Sandro Plano"

Si apre il dibattito (ai sensi del vigente regolamento del Consiglio comunale, la documentazione integrale degli interventi viene effettuata tramite gli opportuni mezzi di riproduzione informatica; la registrazione integrale degli interventi dei consiglieri è conservata su file audio presso la segreteria comunale).

La registrazione audio/video della seduta viene resa disponibile sul sito comunale www.cittadisusa.it, alla voce Consiglio Comunale on-line.

SINDACO Pier Giuseppe GENOVESE

Ringrazia i consiglieri per aver portato l'argomento all'attenzione di questo Consiglio comunale così da poter fare il punto sullo stato di avanzamento sia dei lavori che della futura gestione della biblioteca. La creazione di un sistema bibliotecario per la Val di Susa, fino a pochi mesi fa ancora collegato al Pinerolese, è un'importante operazione avviata dalla precedente Amministrazione in collaborazione con la Regione Piemonte e l'Unione Montana.

Nel mese di agosto sono stati consegnati all'impresa edile i locali per avviare le opere di ristrutturazione. L'amministrazione comunale ha dovuto affrontare fin da subito alcuni imprevisti. In primo luogo la rinuncia all'incarico di direttore del centro rete da parte sia del vincitore del concorso che del secondo, in una graduatoria che non ha altri soggetti idonei. Inoltre in autunno il direttore dei lavori ha presentato le proprie dimissioni e si è dovuto provvedere alla sostituzione. Anche il coordinamento tra le imprese che svolgono le opere di tipo edilizio e quelle legate agli impianti, risulta particolarmente impegnativo riguardando gli aspetti idraulici, termici, elettrici, di sicurezza e antincendio. Il parere della Regione per il posizionamento dell'ascensore per la legge antisismica non è ancora pervenuto.

Ha esposto questa breve relazione per sottolineare come l'Amministrazione comunale sia particolarmente attenta a tutte le fasi di realizzazione del progetto.

Si sono succeduti diversi incontri con la Regione Piemonte e con l'Unione Montana per individuare il personale amministrativo - il direttore e l'assistente di categoria C -, che dovrà garantire l'apertura e l'operatività della biblioteca stessa. Si prospetta una fase transitoria, coordinata direttamente dall'Unione Montana anche attraverso un incarico ad un soggetto esterno. Tra le ipotesi c'era anche quella di non bandire nuovi concorsi ma di attingere a graduatorie già esistenti. Nel frattempo è stata confermata la disponibilità dell'associazione di volontariato, che oggi si occupa anche dell'apertura della biblioteca di via Mazzini, al rinnovo della convenzione. Si persegue l'obiettivo che le figure di riferimento del centro rete si integrino con il volontariato, al fine di creare collaborazioni e sinergie necessarie a garantire l'apertura e la sorveglianza del Centro Rete che, come ricordava l'assessore Fonzo, è disposto su più piani e quindi necessita di più figure compresenti.

Occorre integrare i fondi già stanziati per completare le opere di tinteggiatura e di ristrutturazione in quanto le spese per il rifacimento degli impianti hanno superato le previsioni. Sono ancora da definire gli stanziamenti necessari per completare il piano degli acquisti degli arredi, in particolare per quanto riguarda l'archivio storico.

In relazione alla disponibilità dei locali da destinarsi alle associazioni Segusium e FAI, riferisce che si sta facendo una valutazione più complessiva che riguarda tutte le associazioni presenti in Susa che dovranno trovare una nuova collocazione in seguito alla ristrutturazione della Casa delle Associazioni e ad un'attenta ricognizione del patrimonio disponibile della Città.

Si dà atto che alle ore 22.45 esce dall'aula il consigliere Enrico PANARO, rientrando subito dopo e riportando a n. 11 i presenti.

FONZO Antonia

Interviene ricordando l'enorme lavoro svolto dall'associazione di volontari e ricorda che la convenzione scade il 31 dicembre 2019 e dovrà essere quindi rinnovata.

Ricorda che nella convenzione in scadenza si prevedeva la presenza dei volontari dell'Associazione Amici del Castello in supporto al personale dipendente, non potendosi in alcun modo sostituire all'Ente nelle sue responsabilità.

Concorda sull'interazione tra il personale dell'Unione Montana, delle biblioteche di Valle e i volontari. Sottolinea che nei locali dove è ubicata la biblioteca, ha sede anche la scuola dell'infanzia e quindi la responsabilità relativa non può essere delegata all'associazione. Per quanto riguarda l'archivio storico ha bisogno di essere catalogato. Fa presente che a luglio dovrebbe essere scaduto un bando per un finanziamento relativo all'archiviazione e chiede se sia stato preso in considerazione.

Per quanto riguarda invece la collocazione delle due associazioni il FAI e la Segusium, pur riconoscendo che sul territorio ce ne siano numerose e molto valide, ritiene che queste abbiano una valenza prettamente culturale.

Per quanto riguarda l'allestimento delle scaffalature crede si debba far riferimento allo stanziamento dei 100.000 euro della Compagnia di San Paolo e chiede quale sia la scadenza per la presentazione della spesa.

IL SINDACO Pier Giuseppe GENOVESE

Conferma che, come riferito dagli uffici, una parte dei fondi della Compagnia San Paolo sia stata utilizzata per l'impiantistica: verificherà la relativa rendicontazione. Comunica che i fondi attuali non sono sufficienti a causa proprio dei maggiori oneri legati alla complessità dei lavori da eseguirsi per la messa a norma degli impianti.

Riprendendo il tema del volontariato in biblioteca, è chiaro che non si intende affidare maggiori responsabilità all'associazione che collabora, da tempo, con il Comune nel garantire l'apertura della stessa, il prestito d'uso e l'accoglienza dei cittadini. Il Comune rimane il riferimento principale per tutta una serie di contatti, di collaborazioni e per la gestione delle procedure amministrative nonché il soggetto responsabile della gestione degli spazi. L'Amministrazione ha incontrato di recente l'associazione per definire il rinnovo della convenzione: la stessa potrà essere inserita all'interno di un ragionamento complessivo che veda la collaborazione di tutti gli enti e soggetti coinvolti. L'Associazione rappresenta una grande risorsa; grazie ai suoi giovani volontari, il servizio è rimasto attivo anche nel periodo estivo. Ristrutturata la palazzina che ospita la Casa delle Associazioni si verificherà quali troveranno ospitalità in quei locali e quali, invece, nelle altre sedi del patrimonio comunale.

PLANO Sandro

Ritiene che questo non sia solo un intervento di tipo strutturale ed edilizio. Al suo avvio si sono visitate alcune biblioteche con realtà simili a quella di Susa e più grandi: Settimo, Chivasso e Chieri. Il concetto di biblioteca, con una serie di scaffali pieni di libri, è ormai decisamente superato. Le visite fatte con l'allora vicesindaco Beltrame e l'Assessore Fonzo, hanno evidenziato l'esistenza di un mondo completamente diverso, un vero Centro di incontro, rimanendo superata la funzione classica della biblioteca. Questo è il motivo per cui si è avviato questo progetto. Ribadisce che l'impegno assunto dalla Città di Susa per il Centro rete è importante e pesante. La signora Diomira, che adesso è in Unione Montana, ha una carica di entusiasmo e una conoscenza del settore, encomiabile. Invita l'Amministrazione comunale ad avvalersi della sua collaborazione, anche in modo provvisorio.

Ricorda che per avviare questa iniziativa ci sono voluti cinque anni perché mancava la disponibilità dei locali, inoltre la Regione e alcune biblioteche dell'Alta Valle erano ancora legate al sistema del Pinerolese. Il ragionamento con l'Alta Valle deve ancora essere fatto. Il centro Rete deve diventare un punto di aggregazione e di rivitalizzazione del centro storico e ritiene che sia uno dei progetti sui quali occorre investire maggiormente.

VALERIO Cinzia

Fa presente che c'è una forte volontà di portare avanti il progetto perché l'idea di far diventare la biblioteca di Susa un luogo di incontro per la Città, è condiviso e particolarmente sentito. Si è presa visione dei locali e in effetti gli spazi, così come suddivisi e previsti, consentono di realizzare il centro di incontro da destinarsi a mostre, conferenze e soprattutto ai giovani. Conferma quindi l'interesse dell'amministrazione comunale a renderlo operativo nel minor tempo possibile.

Ci sono state alcune difficoltà tecniche, a partire dai lavori. Fa presente di aver avuto recentemente una riunione in Regione con la dottoressa Bonassoro, responsabile del Sistema bibliotecario della Regione, la dottoressa Cicolani dell'Unione Montana e la signora Diomira. La problematica relativa all'assunzione del personale è ancora oggetto di riflessione in quanto sembra che la suddivisione della spesa al 50% sul Comune e 50% sull'Unione, incontri alcuni ostacoli. La prossima settimana ci sarà un incontro in Unione Montana per gestire il periodo di transizione nel quale comunque le attività proseguiranno compatibilmente con gli spazi.

PLANO Sandro

Crede che sia un elemento essenziale avere una persona qualificata che sia in grado di gestire l'archivio storico e la sua futura digitalizzazione. La Città di Susa non ha la possibilità di assumere una figura professionale di categoria D a tempo pieno e quindi, sembrava percorribile l'ipotesi di sostenerne gli oneri solo al 50% per gestire la parte propositiva e propulsiva del Centro Rete, affidando ad un altro dipendente della struttura comunale il funzionamento ordinario, avvalendosi anche dell'apporto delle associazioni. Non ci potrà essere la presenza continuativa del personale e il ricorso all'ausilio del volontariato diventa essenziale.

Del che si è redatto il presente verbale
Il Presidente
Firmato Digitalmente
GENOVESE Pier Giuseppe

Il Vice Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
PESANDO Emanuela

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 3° comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
PESANDO Dr.ssa Emanuela

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Susa, _____

Il Responsabile dell'Area Servizio alle Persone e alle Imprese